

Crescono le difficoltà per il regime di Kabul

Si estende la rivolta afghana
Lontana una soluzione politica

Il Pakistan respinge la proposta dell'Afghanistan di colloqui diretti - L'URSS rifiuta di incontrare la Commissione speciale della Conferenza islamica - A Kabul oltre seicento intossicati dai gas

ISLAMABAD - Il Pakistan ha respinto la proposta del governo afgano di partecipare a colloqui diretti con il regime di Kabul affermando che tale progetto « non tiene conto della realtà ».

Due notizie parallele che dimostrano, se ce ne fosse bisogno, quanto grave e intricata sia la crisi e la pericolosità degli sviluppi che possono scaturirne.

Continuano frattanto, con crescente intensità, i combattimenti tra le forze regolari afgane, appoggiate dall'esercito sovietico, e le formazioni ribelli in molte regioni del paese.

La « Lega araba »: non possiamo dialogare con l'Europa che non riconosce l'OLP

Pro-memoria per i « nove » della CEE riuniti a Venezia - Ai primi di luglio a Washington il negoziato tra Egitto e Israele? - Nota di CGIL, CISL e UIL

TUNISI - Il futuro del dialogo euro arabo, e in genere i rapporti tra i paesi delle due sponde del Mediterraneo, possono dipendere dalle decisioni dei nove paesi della CEE sul riconoscimento dell'OLP.

Secondo il portavoce della Lega, il riconoscimento dell'OLP da parte del vertice della CEE è « condizione pre-

sarsi solo sull'aspetto economico, ma deve anche avere un aspetto politico, secondo quanto è stato deciso nel corso dell'ultimo vertice della Lega a Tunisi.

Anche il fatto che il governo degli Stati Uniti ha invitato ufficialmente i capi delle delegazioni ai negoziati sulla « autonomia » in Cisgiordania e Gaza a recarsi a Washington.

ma solo di una « presa di contatto ». Intanto la Federazione CGIL-CISL-UIL ha espresso ieri in una nota « il proprio apprezzamento per le posizioni assunte da vari governi di paesi CEE in merito al riconoscimento del diritto del popolo palestinese alla autodeterminazione ».

La nota si ritiene che « la Comunità non debba tardare oltre a conoscere l'OLP come legittima rappresentante del popolo palestinese la cui presenza è indispensabile ad un negoziato con tutte le parti interessate ».

Intanto la Federazione CGIL-CISL-UIL ha espresso ieri in una nota « il proprio apprezzamento per le posizioni assunte da vari governi di paesi CEE in merito al riconoscimento del diritto del popolo palestinese alla autodeterminazione ».

La nota si ritiene che « la Comunità non debba tardare oltre a conoscere l'OLP come legittima rappresentante del popolo palestinese la cui presenza è indispensabile ad un negoziato con tutte le parti interessate ».

Giunte: dove sono possibili le intese di sinistra

(Dalla prima pagina) - ranza assoluta dei consigli comunali. Così a Milano, dove questa maggioranza diventa larghissima se si tiene conto del PSDI, che ha fatto parte dell'amministrazione uscente.

La sinistra democristiana ripete che il governo tripartito esce bene dalla consultazione, però per quello che esso « ha significato originariamente ». E aggiunge:

a) che numericamente risulta « rafforzata la stabilità delle amministrazioni dei grandi centri, le « giunte rosse », rispetto alle maggioranze di sinistra formatesi nel 1975, mentre alcune situazioni regionali, a suo giudizio, « possono essere rimesse in discussione ».

b) che vi è il pericolo dell'astensionismo, fenomeno più complesso di quel che vogliono far credere i radicali, e del rifiuto della DC non ha vinto, e che il rifiuto dell'elettorato delle grandi città di seguirlo nell'attacco alle amministrazioni democratiche di sinistra è, per il gruppo dirigente, un segnale d'allarme.

« precipitosi comiziati » che nel pomeriggio di lunedì scorso si sono affrettati a spuntare sentenze televisive in base alle « proiezioni » della Doxa.

La sinistra democristiana ripete che il governo tripartito esce bene dalla consultazione, però per quello che esso « ha significato originariamente ». E aggiunge:

c) che si accentuano le manifestazioni di dualismo nel paese, tra Nord e Sud, e tra metropoli e « provincia »; d) che il governo tripartito deve restare, ma che la DC deve saper confrontarsi con le altre forze, se non vuole essere costretta a essere subalterna rispetto alle scelte stra-

tigiche di altri partiti, che, dal loro punto di vista legittimamente, proseguono un « disegno » di alternativa (o di alternanza).

Nella DC, ieri, si sono riuniti i massimi rappresentanti del « preambolo », sia quelli dell'area Zaccagnini, sia quelli dell'area Cossiga. Si trattava di preparare la Direzione di oggi, ma non è stata normale routine.

Della questione delle Giunte discutono anche i partiti interclassisti, e in particolare i socialisti e i repubblicani (i quali ne hanno discusso in Direzione, dove il gruppo di destra Compagna-Gunella ha cercato di far passare, senza riuscirci, un « no » pregiudiziale alla partecipazione o al sostegno alle Giunte democratiche di sinistra).

« precipitosi comiziati » che nel pomeriggio di lunedì scorso si sono affrettati a spuntare sentenze televisive in base alle « proiezioni » della Doxa.

La sinistra democristiana ripete che il governo tripartito esce bene dalla consultazione, però per quello che esso « ha significato originariamente ». E aggiunge:

Ma un dirigente socialdemocratico autorevole come l'ex ministro Preti ha dichiarato la piena ammissibilità della partecipazione del PSDI « come nell'ultimo quinquennio » alle Giunte democratiche di sinistra.

Gli ostaggi pesano sempre più sugli equilibri interni

Aspre polemiche al vertice in Iran
Scontri a Teheran: trecento feriti

Khalkhali e Tatatabai si sono pronunciati per la liberazione del personale americano - L'attacco di estremisti islamici contro un comizio di Rajavi

TEHERAN - La questione degli ostaggi sta diventando il punto focale su cui si sviluppa la polemica tra la linea del presidente Bani Sadr e quella ultranazionalista della destra islamica.

In un'intervista al quotidiano « Teheran Times », Tatatabai ha sostenuto che la liberazione degli ostaggi è importante sia per motivi umanitari, sia perché potrebbe aiutare la rivoluzione iraniana sul piano internazionale.

quotidiano « Bamdad ». Foruhar si è pronunciato per un processo immediato degli ostaggi. « Ma ovviamente », ha soggiunto « se dovesse fare qualche raccomandazione, questa sarebbe determinante ».

« Ottimismo è invece apparso il ministro degli esteri Gotbzadeh, ieri a un incontro con i ministri dell'Internazionale socialista.

Le dimissioni di Robelo dalla giunta di governo erano avvenute in seguito alla decisione del sandinista di modificare la composizione del Consiglio di Stato, aumentando i suoi membri da 33 a 47.

La giunta di governo era un organo di carattere prettamente personale (« sono stanca, ma continuo a dare tutto il mio sostegno al processo rivoluzionario »).

meini voglia fare raccomandazioni al Parlamento di Teheran a proposito degli ostaggi. « Ma ovviamente », ha soggiunto « se dovesse fare qualche raccomandazione, questa sarebbe determinante ».

Le dimissioni di Robelo dalla giunta di governo erano avvenute in seguito alla decisione del sandinista di modificare la composizione del Consiglio di Stato, aumentando i suoi membri da 33 a 47.

Ieri 347 firme: il caso Cossiga alle Camere

(Dalla prima pagina) - denti dei gruppi parlamentari del PSI per chiedere come mai il partito non abbia ancora promosso un dibattito su come Cossiga ha gestito tutte le più recenti vicende di terrorismo di cui, a suo avviso, il caso Donat Cattin non è che un'appendice.

Anche dai liberali alcune qualificate adesioni: il pomeriggio hanno firmato il segretario del partito Valerio Zanone; il presidente del grup-

po della Camera, Aldo Bozzi, e il deputato Raffaele Costa. Adesso scatterà una fase politica della più delicata della procedura che porterà la Camera all'esame del caso Cossiga.

Anche dai liberali alcune qualificate adesioni: il pomeriggio hanno firmato il segretario del partito Valerio Zanone; il presidente del grup-

pagna le rivelazioni del brigatista pentito Roberto Sandalo per rendere la relazione, o le relazioni di maggioranza e di minoranza, su cui si aprirà il dibattito collegiale delle Camere.

Ma è chiaro che a questo punto si innesta una questione di opportunità politica. Tanto più che le camere non sono chiamate ad esprimere un giudizio di colpevolezza o di innocenza dell'on. Cossiga ma a valutare, sulla ba-

se degli atti, quale delle tre ipotesi vada percorsa: quella della definitiva archiviazione, cioè della conferma della decisione dell'Inquirente; quella di un supplemento di istruttoria (da parte della stessa commissione che sarebbe così chiamata a compiere quelle indagini negate in prima istanza da una riscalda maggioranza); o quella infine di rinviare Cossiga al giudizio della Corte Costituzionale, unico organo abilitato appunto a giudicare.

Subito profonde le divisioni tra i 9

(Dalla prima pagina) - che resta nel vago sia sul concetto di autodeterminazione dei palestinesi, sia sul ruolo dell'OLP nelle trattative di pace; e sono questi, come si sa, i due punti chiave del dibattito.

La passività e l'arretratezza della posizione italiana rischiano in questa occasione di far pendere l'ago della bilancia verso le scelte più rinunciarie. Sul consiglio europeo pesano infatti spinte e contropunte, interessi contrastanti, esitazioni e paure che ne frenano ogni iniziativa internazionale.

re su due tavoli, rischiando di disfare con una mano quello che tenta di costruire con l'altra.

Schmidt, che nella mattinata aveva avuto un colloquio a tu per tu con Giscard d'Estaing, ha detto che occorre immediatamente riequilibrare il bilancio della Comunità, entro il 1981, per evitare l'aggravarsi di posizioni di privilegio o di sfavore fra i nove. E' un discorso che rischia di rimettere in discussione interessi consolidati

e privilegi ed incidere sulla predominante spesa agricola. Non a caso, si è avuta una immediata levata di scudi da parte del primo ministro della Danimarca, che ha rilanciato al governo federale i benefici che la RTT ricava dalle politiche industriali e commerciali della CEE.

Un rapporto nuovo tra la gente e la politica

(Dalla prima pagina) - mocrasia, capaci di caricarsi di un ruolo diverso e alternativo rispetto al passato, nei servizi sociali, civili, culturali, nel sostegno delle attività economiche, ecc.

Naturalmente nessuno si illude che con questo si risolva tutto, si cancellino i grandi problemi del mondo contemporaneo, si aggiri la questione di fondo in Italia, che è ancora il mutamento di direzione politica. Tuttavia, anche per questo aspetto più generale l'insegnamento di queste elezioni torna a riproporci il tema del-

la partecipazione politica, di nuove e più ricche forme di contatto e di rapporto fra la gente e la politica, fra la gente e le sedi di decisione.

re su due tavoli, rischiando di disfare con una mano quello che tenta di costruire con l'altra.

re su due tavoli, rischiando di disfare con una mano quello che tenta di costruire con l'altra.

Delegati del Salvador incontrano la Jotti

ROMA - Conferenza stampa - stamane a Roma nella sede dell'IPALMO - di una delegazione del Fronte democratico rivoluzionario del Salvador, ospite in questi giorni del nostro Paese dove ha una serie di incontri con i responsabili delle varie parti e sindacati sulla gravità della situazione salvadoregna.

Ieri la delegazione, accompagnata dal vice presidente dell'IPALMO, De Pascalis, era stata ricevuta a Montecitorio dal presidente della Camera. Alla compagnia Jotti il professor Ruben Zamora ha illustrato le caratteristiche del « Frente », nel quale sono recentemente organizzate tutte le forze democratiche del Salvador, in lotta contro una dittatura militare che, solo dall'aprile a oggi, ha eliminato tremila patrioti.

Bomba esplode a Orly: otto feriti

PARIGI - Otto persone sono state ferite ieri mattina all'aeroporto parigino di Orly per l'esplosione di una bomba collocata nei depositi bagagli.

L'esplosione ha provocato danni rilevanti, ma il traffico aereo è continuato normalmente. Tutti i feriti sono originari del Portogallo e dell'Africa del Nord e sono dipendenti di una società privata addetta alle pulizie dell'aeroporto.

Nicaragua: anche Robelo nel Consiglio di Stato

MANAGUA - L'imprenditore Alfonso Robelo, dimessosi il 22 aprile scorso dalla giunta di governo del Nicaragua, ha annunciato che accetterà di far parte del Consiglio di Stato.

Le dimissioni di Robelo dalla giunta di governo erano avvenute in seguito alla decisione del sandinista di modificare la composizione del Consiglio di Stato, aumentando i suoi membri da 33 a 47.

Per Carter in Italia un aereo gigante tutto fare

ROMA - L'aereo da trasporto più grande del mondo, un « C-54 Galaxy » dell'US Air Force, è arrivato ieri all'aeroporto di Roma-Ciampino con il materiale per la visita del presidente Carter.

Il « Galaxy » ha una lunghezza totale di 75,5 metri ed un'apertura alare di quasi 68: proprio a causa delle sue dimensioni è stato difficile parcheggiarlo nei piazzali di Ciampino che di solito accolgono aerei molto più piccoli.

Anderson, rivale di Carter, pronto a scusarsi con l'Iran

(Dalla prima pagina) - NEW YORK - Il candidato presidenziale indipendente John Anderson ha dichiarato ieri che, se sarà eletto presidente in novembre, chiederà scusa all'Iran qualora dovesse scoprire « chiare prove » a sostegno delle accuse iraniane secondo cui i servizi segreti USA parteciparono alle torture dei nemici del deposto scia Reza Pahlavi.

Anderson, il cui esplosivo di dichiarazioni vengono riportate con titoli cubitali da diversi giornali, si è inoltre impegnato a rivelare appieno le attività dei servizi segreti USA durante il regime dello scia.

La partecipazione politica, di nuove e più ricche forme di contatto e di rapporto fra la gente e la politica, fra la gente e le sedi di decisione.

Anderson, il cui esplosivo di dichiarazioni vengono riportate con titoli cubitali da diversi giornali, si è inoltre impegnato a rivelare appieno le attività dei servizi segreti USA durante il regime dello scia.

Mafia e terrorismo: un convegno delle università siciliane

PALERMO - Domenica 15 e lunedì 16, nell'aula magna della facoltà di ingegneria dell'università di Palermo, si terrà una manifestazione nazionale per la democrazia, contro la violenza mafiosa e politica » per iniziativa dei tre atenei siciliani (Catania, Messina e Palermo).

Hanno assicurato la loro presenza, oltre alla compagnia Nilde Jotti, presidente della Camera, che terrà domenica pomeriggio il discorso d'apertura, l'ufficio di presidenza del Senato, il Consiglio superiore della magistratura, la Corte costituzionale, le segreterie nazionali dei partiti e dei sindacati, il sindacato di lavoro di Palermo, l'azione politica, i relatori delle altre università italiane.

Morto a 84 anni il compagno Alvarez segretario del PC argentino

Buenos Aires - Il partito comunista argentino ha annunciato ieri la morte, all'età di 84 anni, del segretario generale del partito, Gerónimo Alvarez.

Corrado Speranza e la sezione della Fiat SpA Stura di Torino esprimono le loro condoglianze alla famiglia del compagno PEPPE VALARIOTI e ai comunisti di Rosarno. Torino, 12 giugno 1980.

Unità vacanze PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141